

Università	Università della VALLE D'AOSTA
Classe	L-24 R - Scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso in italiano	Scienze e tecniche psicologiche <i>modifica di: Scienze e tecniche psicologiche (1426297)</i>
Nome del corso in inglese	Psychological Science and techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D03
Data di approvazione della struttura didattica	30/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/11/2007 - 17/11/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.univda.it/corso_di_laurea_in_Scienze_e_tecniche_psicologiche
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze umane e sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 R Scienze e tecniche psicologiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica nei diversi campi di applicazione della psicologia, anche con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione. Le laureate e i laureati nei corsi della classe acquisiscono:

- conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica, per l'analisi e rielaborazione dei dati di ricerca;
- adeguate competenze nella valutazione psicometrica, psicosociale e dello sviluppo, nella gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita;
- conoscenze e competenze di natura applicativa negli ambiti dei servizi alla persona e alla comunità, dei contesti sociali, organizzativi e del lavoro, della riabilitazione funzionale, nel supporto alle relazioni familiari, nella promozione del benessere individuale e di gruppo, nell'intervento sui comportamenti a rischio, nell'integrazione e partecipazione sociale;
- adeguate competenze e strumenti per la gestione della comunicazione e delle relazioni interpersonali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati dei corsi della classe devono acquisire una formazione nei seguenti ambiti:

- psicologia generale, sociale e dello sviluppo; metodologie di indagine;
- metodi statistici e strumenti per l'elaborazione dei dati in ambito psicologico e psico-sociale;
- meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; dinamiche delle relazioni umane; psicologia del lavoro e organizzativa; psicologia scolastica e della formazione;
- discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane sociali e cliniche.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono acquisire:

- capacità di inserimento in contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse che operano in ambito psicologico dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;
- capacità di aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicarle anche in relazione ai processi psicologici e cognitivi;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione nel campo dei servizi psicologici.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, istituzioni educative relativamente alle attività di ambito psicologico, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. Potranno collaborare ad attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute, occupandosi, in particolare, di prevenzione del disagio psicosociale, analisi del comportamento, processi cognitivi, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica, dei processi di comunicazione, di miglioramento della qualità di vita, di valorizzazione delle risorse umane.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste conoscenze di cultura generale; capacità linguistiche e di comprensione di testi e di risoluzione dei problemi cognitivi così come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale dei corsi della classe è intesa a verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studio attraverso la redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale su temi di interesse per la classe.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono attività pratiche e/o di laboratorio che consentano allo studente di applicare le conoscenze disciplinari, conducendo esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine negli ambiti di applicazione delle scienze psicologiche.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere almeno 10 CFU di Tirocinio volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo" che costituisce parte integrante della formazione universitaria. Tali attività potranno essere riconosciute ai fini del conseguimento dei CFU di TPV previsti per l'acquisizione del titolo abilitante di psicologo per i laureati nella LM-51. Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 8 novembre 2021, n. 163, parte delle attività di tirocinio pratico-valutativo (TPV) previste per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, nella misura di 10 CFU, sono svolte nei corsi di laurea afferenti alla classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti, prevista dal D.L. 654 / 22 e definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio della classe L-24, concerne:

a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;

b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppi ed intergruppi, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;

c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita. Ad ogni CFU riservato a tali attività di tirocinio corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. I corsi della classe possono inoltre prevedere ulteriori tirocini formativi presso enti, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Per quanto concerne la strategia di Ateneo, il Nucleo ricorda che il Senato ha concesso alle Facoltà la possibilità di riprogettare gli ordinamenti, previa verifica dell'orientamento nazionale prevalente in ordine all'applicazione della riforma per i corsi di studio analoghi. A seguito della verifica il Senato ha esaminato e approvato un'unica proposta. La Facoltà di Psicologia ha stabilito di attuare la riforma per il solo corso triennale, mantenendo al momento invariato l'ordinamento dell'altro corso della Facoltà (specialistica in Psicologia). In merito alla corretta progettazione della proposta, il Nucleo rileva che essa è avvenuta nel rispetto dell'iter previsto dalla normativa e che sono state fornite tutte le informazioni richieste. In particolare, risultano esplicitate le motivazioni alla base della trasformazione. In ordine alla compatibilità con le risorse disponibili, non emergono nuove esigenze di strutture. Al livello della docenza è previsto invece un incremento dei requisiti quantitativi. Ad oggi risultano inquadrati presso la Facoltà 11 docenti e il piano di sviluppo di Ateneo per il 2008/2009 prevede il reclutamento di ulteriori 3 unità. La proposta risulta quindi al momento compatibile con le risorse disponibili. Per quanto attiene alla possibilità di contribuire al perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, le motivazioni della proposta rientrano tra gli obiettivi specifici indicati nelle Linee guida del MUR.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 28 novembre 2007, la presidente della Facoltà di Psicologia prof.ssa Mariagrazia Monaci ha convocato il Comitato di Indirizzo, che raccoglie le parti sociali potenzialmente interessate al Corso di Laurea di area psicologica presenti sul territorio (Ordine degli Psicologi, Ordine dei medici, IRRE-VDA, Consorzio Cooperative sociali, Assessorato Istruzione e cultura, Assessorato Sanità, salute e politiche sociali, Rappresentanti delle Organizzazioni sindacali). Il Preside ha informato il Comitato di Indirizzo dell'emanazione dei Decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca aventi ad oggetto i requisiti necessari e qualificanti per l'istituzione dei corsi di laurea di primo e di secondo livello, in applicazione del D.M. 270/2004 relativo alle nuove Classi di laurea.

La Preside ha quindi illustrato la tabella nella quale vengono indicate le modifiche sostanziali al nuovo ordinamento e evidenzia in particolare la riduzione delle pedagogie e delle sociologie, mentre pone l'accento sul netto incremento del numero di esercitazioni e laboratori. Successivamente chiarisce come la proposta abbia cercato di rispettare i criteri Europsy, in base ai quali è possibile ottenere un riconoscimento in ambito europeo.

Alcuni rappresentanti presenti (Assessorato sanità, salute e politiche sociali, Consorzio Cooperative sociali, Agenzie del Lavoro, Ordine degli Psicologi) manifestano qualche preoccupazione di fronte alla proposta di un'ulteriore caratterizzazione clinica del percorso e qualche perplessità in ordine ai possibili sbocchi professionali. Auspicano inoltre che possa essere individuata una proposta formativa post lauream che possa formare in ambito di orientamento lavorativo e organizzativo. Il Preside, uditi gli interventi, rassicura i presenti relativamente alla condivisione delle preoccupazioni in ordine ai possibili sbocchi occupazionali dei laureati triennali, auspicando il ritorno ad un percorso formativo quinquennale. In merito all'individuazione di percorsi formativi complementari alla formazione clinica comunica l'intenzione della Facoltà di attivare più curricula formativi per la Laurea Magistrale e, in ogni caso, di soddisfare tali esigenze attraverso, quantomeno, l'attivazione di Master di I e II livello. Successivamente, nell'aprile 2013, dopo i necessari passaggi nei diversi organi e l'approvazione del CUN, si è proceduto ad una parziale modifica dell'Ordinamento del corso di studi, che ha visto in particolare l'eliminazione dei corsi/moduli con meno di 6 CFU, per adeguamento alla normativa vigente, del corso di informatica, un riequilibrio dei crediti assegnati ai diversi SSD di area psicologica, e un aumento dei CFU riservati alla prova finale. Trattandosi di modifiche non sostanziali del progetto formativo, si provvederà ad informare le parti sociali con una comunicazione scritta.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea si propone nello specifico di:

- soddisfare la richiesta formativa in ambito psicologico, caratterizzandosi, da un lato, per un'esauritiva presentazione del know-how psicologico, dall'altro garantendo allo studente una consistente formazione in ambito psicologico;
- contribuire alla costituzione di una adeguata formazione teorica, metodologica e tecnica delle discipline psicologiche;
- fornire specifiche competenze nell'ambito delle diverse fasi dello sviluppo e del funzionamento psicologico dell'individuo (biologico, cognitivo, affettivo, nei contesti familiari e di comunità), delle dinamiche intra e inter-individuali, con particolare riferimento ai contesti comunitari, sociali ed istituzionali, degli strumenti di rilevazione psicologica sia in ambito psicodiagnostico che sociale, degli interventi orientati alla comprensione, alla diagnosi, al sostegno del singolo, della famiglia, dei gruppi.
- promuovere l'acquisizione di competenze professionali di base relative alle tecniche e agli strumenti di valutazione psicologica, alle principali forme di intervento orientati alla comprensione, alla diagnosi, al sostegno del singolo, della famiglia, dei gruppi, alla conduzione di una ricerca empirica e all'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

Il percorso formativo è modulato come segue. Il primo anno prevede insegnamenti di base in ciascuna delle macroaree della psicologia e insegnamenti in discipline non psicologiche.

In questo modo, fin dal primo anno lo studente viene introdotto alla pluralità di approcci nell'ambito della psicologia e alla specificità della psicologia rispetto ad altre branche del sapere nell'affrontare lo studio del comportamento degli individui e i suoi correlati.

Nel corso del secondo anno vengono ampliate e approfondite tematiche delle diverse aree della psicologia, concentrando al terzo anno la formazione in

ambito clinico-dinamico.

Nel corso dei 3 anni lo studente viene gradualmente introdotto allo studio della metodologia della ricerca empirica, sia quantitativa che qualitativa, e alla misurazione in psicologia.

A partire dal secondo anno il corso prevede attività di laboratorio e di tirocinio pratico valutativo (TPV) volte a promuovere l'acquisizione di competenze professionali di base.

La formazione viene completata dall'acquisizione di competenze linguistiche (lingua inglese).

In ciascuno dei tre anni viene dato spazio a percorsi di approfondimento personali attraverso la scelta tra coppie di insegnamenti appartenenti all'ambito delle attività affini al primo e al terzo anno e la scelta tra le attività di laboratorio e tirocinio al secondo e terzo anno, oltre alla scelta tra le attività opzionali.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

In coerenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea, le attività affini e integrative consentono agli studenti di acquisire ulteriori conoscenze e competenze nell'ambito delle attività di base e/o caratterizzanti, utili per orientare e consolidare le basi per la prosecuzione degli studi, e di ampliare la formazione interdisciplinare ai fini di meglio contestualizzare le specificità della professione dello psicologo.

In particolare, le attività affini e integrative dell'area antropologica e filosofica, dell'area sociologica, pedagogica e medica permettono di acquisire consapevolezza della complessità degli oggetti con cui lo psicologo si confronta e della molteplicità degli approcci con cui è possibile affrontare una stessa problematica. Le conoscenze in questi ambiti consentono lo sviluppo di un pensiero critico capace di riconoscere la specificità della professione dello psicologo e la sua distintività rispetto a professioni che trattano gli stessi oggetti, ma con modelli teorici, competenze e strumenti differenti.

Le attività affini e integrative dell'ambito psicologico sono finalizzate ad arricchire il sapere e le competenze relativi al funzionamento psicologico dell'individuo, agli strumenti di rilevazione psicologica e di intervento sia in ambito clinico che sociale, fornendo solide basi per la prosecuzione degli studi in ambito psicologico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono dimostrare capacità di comprensione dei temi fondamentali e di alcuni temi specifici delle discipline psicologiche, costruendo una conoscenza che articoli quanto compreso dall'uso di testi di riferimento, di base e avanzati, nell'ambito delle discipline psicologiche. Il raggiungimento di tali obiettivi formativi viene verificato attraverso gli esami di profitto relativi ad ogni insegnamento del corso di laurea e la valutazione dell'attività svolta nei laboratori.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono saper elaborare le conoscenze acquisite in ambito psicologico sia a livello teorico sia nell'applicazione ai fini della soluzione di problemi connessi alla propria professione. La capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso di laurea viene verificata attraverso la valutazione dei laboratori e, in particolar modo, attraverso l'attività di tirocinio pratico valutativo e il lavoro individuale svolto dallo studente per la preparazione e stesura della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono saper formulare domande di conoscenza inerenti temi psicologici e socio-psicologici propri della professione e devono saper individuare le modalità di raccolta e di analisi dei dati adeguate a fornire risposte. Tali capacità potranno sia indicare strategie di soluzione di problemi, sia individuare linee di riflessione sui temi. L'autonomia di giudizio raggiunta dallo studente viene valutata in particolar modo attraverso la capacità di esporre in modo critico nel corso degli esami di profitto le diverse posizioni teoriche attenenti alle specifiche tematiche trattate.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono avere capacità comunicative tali da permettere un'interazione comunicativa, nell'ambito delle tematiche psicologiche e della propria professione, adeguata ai contesti e agli interlocutori. Devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni sia a specialisti della psicologia, sia a non specialisti. La verifica di tali capacità avviene attraverso gli esami di profitto, nonché attraverso l'attività di tirocinio pratico valutativo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato capacità di apprendimento che consentano loro una buona autonomia nell'intraprendere studi successivi. Gli esami di profitto e la prova finale costituiscono gli strumenti per operare una valutazione in tal senso.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

È necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e possedere adeguate capacità logiche e numeriche, competenze linguistiche e di comprensione dei testi. Si rimanda al Regolamento didattico del corso di studio la specificazione delle modalità di verifica delle conoscenze richieste. Il Regolamento didattico del corso specifica, inoltre, gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della laurea triennale intende accertare il raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi formativi caratterizzanti la specificità del corso attraverso un elaborato coerente contenutisticamente con una delle discipline previste nel corso di studi. Il regolamento didattico del corso disciplina le modalità di svolgimento della prova e i criteri di valutazione della stessa.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro
funzione in un contesto di lavoro: In accordo con quanto stabilito dalla Legge 170/2003, art. 3, comma 1 quinquies, le funzioni che il laureato può esercitare nel contesto di lavoro sono: 1) realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, e facilitare i processi di comunicazione, e migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita; 2) applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane; 3) esecuzione di progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza; 4) partecipazione all'equipe multidisciplinare nella stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto, nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente; 5) utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni; 6) collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica.
competenze associate alla funzione: Per svolgere le suddette funzioni sono necessarie le seguenti competenze: - conoscenze e competenze relative ai meccanismi di funzionamento tipico e patologico della persona; - conoscenze e competenze nella progettazione e valutazione di interventi di orientamento e gestione delle risorse umane; - conoscenze e competenze relative alle dinamiche relazionali e affettive; - competenze metodologiche relative alla rilevazione dei dati attraverso strumenti qualitativi e quantitativi e all'analisi dei dati; - competenze trasversali relative alla comunicazione e al lavoro di team.
sbocchi occupazionali: Sebbene lo sbocco naturale per i laureati in Scienze e tecniche psicologiche sia la prosecuzione degli studi in un corso magistrale della classe LM-51, sono possibili eventuali sbocchi occupazionali in diversi contesti: - dei servizi: sociali, assistenziali, di cooperazione, terzo settore; - delle organizzazioni: scolastiche, per lo sviluppo del territorio e dell'occupazione, pubbliche e private per la produzione di beni e servizi, senza scopo di lucro, confessionali e religiose, forze armate, sistema carcerario.
Dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità
funzione in un contesto di lavoro: In accordo con quanto stabilito dalla Legge 170/2003, art. 3, comma 1 quinquies, le funzioni che il laureato può esercitare nel contesto di lavoro sono: 1) realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, e facilitare i processi di comunicazione, e migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita; 2) attuazione di interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti con disabilità pratiche, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze; 3) collaborazione con lo psicologo nella realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, e sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità; 4) collaborazione con lo psicologo negli interventi psico-educativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale; 5) utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni; 6) elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo; 7) collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica.
competenze associate alla funzione: Per svolgere le suddette funzioni sono necessarie le seguenti competenze: - conoscenze e competenze relative ai meccanismi di funzionamento tipico e patologico della persona; - conoscenze e competenze relative allo sviluppo tipico e atipico; - conoscenze e competenze nella progettazione e valutazione di interventi di comunità, interventi psico-educativi; - conoscenze e competenze relative alle dinamiche relazionali e affettive; - competenze metodologiche relative alla rilevazione dei dati attraverso strumenti qualitativi e quantitativi e all'analisi dei dati; - competenze trasversali relative alla comunicazione e al lavoro di team.
sbocchi occupazionali: Sebbene lo sbocco naturale per i laureati in Scienze e tecniche psicologiche sia la prosecuzione degli studi in un corso magistrale della classe LM-51, sono possibili eventuali sbocchi occupazionali in diversi contesti: - dei servizi: sociali, assistenziali, di cooperazione, terzo settore; - delle organizzazioni: scolastiche, per lo sviluppo del territorio e dell'occupazione, pubbliche e private per la produzione di beni e servizi, senza scopo di lucro, confessionali e religiose, forze armate, sistema carcerario; - dell'intervento psicologico rivolto alla promozione della salute individuale e comunitaria, sotto la diretta responsabilità di figure professionali formate specialisticamente in ambito clinico.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	32	32	20
Formazione interdisciplinare	BIO/09 Fisiologia BIO/13 Biologia applicata M-DEA/01 Discipline demoeoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale SPS/07 Sociologia generale	16	16	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività di Base	48 - 48
-------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	22	22	-
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	8	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	24	24	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	16	16	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	70 - 70
---------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	24	18

Totale Attività Affini	24 - 24
------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	10	10	
Totale Altre Attività		38 - 38	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024